

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventiquattro Ottobre, alle ore 10:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.215 - I.P. 2984/2018 - Tit./Fasc./Anno 15.1.9.0.0/11/2018

AREA SVILUPPO SOCIALE

U.O. SEGRETERIA AMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO (Area sviluppo sociale)

Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unione Reno Galliera e Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, quali enti capofila dei distretti socio-sanitari di pianura est e dell'appennino bolognese, per la realizzazione di un progetto di integrazione e collaborazione nel settore sociale, socio sanitario e delle pari opportunità nell'ambito delle attività della conferenza territoriale sociale e sanitari

Città metropolitana di Bologna Area Sviluppo Sociale

Oggetto: Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unione Reno Galliera e Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, quali enti capofila dei distretti socio-sanitari di pianura est e dell'appennino bolognese, per la realizzazione di un progetto di integrazione e collaborazione nel settore sociale, socio sanitario e delle pari opportunità nell'ambito delle attività della conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. approva l'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unione Reno Galliera e Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, per la realizzazione di un progetto di integrazione e collaborazione nel settore welfare nell'ambito delle attività della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. dà atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvede il Sindaco metropolitano o suo delegato, il quale potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito dello stesso;
3. dà atto che agli oneri conseguenti all'adozione del presente atto, che verranno definiti in sede di Comitato tecnico, si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia degli equilibri di finanza pubblica sia di pareggio di bilancio e delle norme regolamentari della Città metropolitana.

Motivazioni

La Legge 56/2014 assegna¹ alla Città metropolitana funzioni in materia di sviluppo sociale ed economico ed indirizza i nuovi enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede², coerentemente al dettato legislativo, che in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni

¹ Ai sensi dell'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a) della L. 56 del 7 aprile 2014.

² Si veda art. 20

alla Città metropolitana³, individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche, avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari.

La Città metropolitana, conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto, ha sottoscritto nell'anno 2015, e poi rinnovato nell'anno 2016, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, una convenzione che prevede forme di cooperazione e collaborazione per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni. Tale convenzione individua fra gli ambiti di collaborazione il coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi e rimanda a successivi accordi attuativi la concreta definizione delle forme di collaborazione nelle diverse aree di intervento.

La Regione Emilia-Romagna, con L.R. n. 13/2015⁴, ha ridisegnato la governance territoriale e ha avviato la revisione della legislazione regionale concernente le materie oggetto di riordino.

Con l'Intesa Generale Quadro fra Regione e Città metropolitana di Bologna, sottoscritta in data 13.1.2016, sono stati individuati i compiti e le funzioni prioritarie della Città metropolitana, in cui rientrano la promozione di un nuovo assetto istituzionale del welfare, la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione del welfare; viene, inoltre, prevista l'istituzione della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana "quale strumento per la governance delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie in ambito metropolitano". Sede della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana è la Città metropolitana di Bologna.

La Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana è coadiuvata dall'Ufficio di Supporto, organismo tecnico composto dai Responsabili degli Uffici di piano, dai Direttori delle attività socio-sanitarie e dai Direttori dei Distretti socio-sanitari delle Aziende USL di Bologna e di Imola e coordinato dalla Dirigente dell'Area Sviluppo Sociale della Città metropolitana. Entrambi gli organismi sono supportati da una Struttura Tecnica permanente metropolitana, la cui organizzazione si basa anche sulla partecipazione attiva dei referenti degli Uffici di Piano e della Città metropolitana.

In tale contesto è stato sottoscritto⁵ con l'Unione Reno Galliera un Accordo di collaborazione interistituzionale e di integrazione delle attività nel settore sociale, socio sanitario e delle pari opportunità con riferimento all'attività della CTSS metropolitana.

³ In base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto.

⁴ "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

⁵ approvato con Atto del Sindaco n. 83 del 26/4/2017

Tale primo Accordo ha raggiunto significativi risultati⁶ e si è quindi ritenuto predisporre un ulteriore testo che prevede il rafforzamento delle azioni già intraprese nonché l'allargamento dei temi oggetto della collaborazione. Tale ipotesi ha sollevato l'interesse anche dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese che intende quindi aderire al nuovo Accordo.

L'Ufficio di Supporto sta proficuamente operando per rendere possibile un ulteriore allargamento di questa forma di collaborazione anche ad altri ambiti territoriali.

Si ritiene, pertanto, opportuno approvare l'Accordo attuativo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), per definire compiutamente le finalità, le modalità e gli impegni delle parti coinvolte.

Nell'Accordo è prevista la possibilità da parte di ciascun ente firmatario di mettere a disposizione proprie risorse economiche, secondo modalità e programmi condivisi nel Piano annuale delle attività che verrà predisposto da un apposito Comitato tecnico istituito con la presenza di referenti di tutti gli enti e coordinato dalla Città Metropolitana⁷.

Agli eventuali impegni finanziari che si rendessero necessari nel periodo di vigenza dell'Accordo, si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia degli equilibri di finanza pubblica sia di pareggio di bilancio

L'accordo attuativo ha durata fino al 31 dicembre 2021 e potrà essere esteso, anche in momenti successivi, ad altri enti, attraverso il coinvolgimento degli Uffici di Piano interessati.

Il testo dell'Accordo Attuativo è stato sottoposto all'Ufficio di Presidenza nella seduta del 19/10/2018.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁸, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Elisabetta Scalambra.

⁶ si veda verifica congiunta acquisita con PG 51279/2018

⁷ Vedi artt. 2 e 3 dell'Accordo

⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente dell'Area Sviluppo sociale in relazione alla regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

A) Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unione Reno Galliera e Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, quali enti capofila dei distretti socio-sanitari di pianura est e dell'appennino bolognese, per la realizzazione di un progetto di integrazione e collaborazione nel settore sociale, socio sanitario e delle pari opportunità nell'ambito delle attività della conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana.

Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).